

ECONOMIA

**IL PUNTO**

Su un campione di 316 imprese (181 del manifatturiero, 135 dei servizi) di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Pavia, l'andamento dell'economia lombarda nel primo trimestre 2023 risulta in linea con il finire del 2022: il quadro più probabile è di crescita nulla ma non di fase recessiva.

ASSOLOMBARDA Il clima di fiducia del manifatturiero resta inferiore al 2021

Rallenta il Pil, ma le stime 2023 puntano a un leggero rialzo

di **Federico Gaudenzi**

Il Pil lombardo rallenta nel 2022, e se le stime per il 2023 sono in leggero rialzo, tra gli imprenditori resta molta incertezza.

Il centro studi di Assolombarda, nel "Booklet Economia" ha riportato un aumento delle prospettive legate al prodotto interno lordo sul 2023. Nel dettaglio, si parla di una crescita pari allo 0,6%, in aumento rispetto al +0,3% stimato nel trimestre precedente, e più alto anche rispetto al +0,4% previsto da Prometeia per l'Italia. Siamo tuttavia ancora decisamente lontani dal +4,3% registrato lo scorso anno.

Alla fine dell'anno scorso, il Pil in Lombardia risultava del +3,8% superiore rispetto al 2019, un dato molto superiore rispetto al +0,7% dell'Italia, e anche superiore rispetto ai territori più produttivi d'Europa (+0,5% Bayern, -0,3% Baden-Württemberg, -2,3% Cataluña).

«Il Pil lombardo rallenterà nel 2023 - commenta il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada -, ma vedremo comunque una crescita, seppur lieve. In questo inizio di anno, migliorano le previsioni



Alessandro Spada, presidente di Assolombarda

legate all'economia del territorio, con i dati che ci restituiscono segnali positivi in termini di fiducia per il prossimo futuro. Quello che serve ora è dare un impulso positivo a una regione che è il motore della crescita dell'intero Paese e che, attraverso le filiere, impatta sull'intero tessuto economico nazionale». Secondo Spada è necessario sviluppare una politica industriale volta a rafforzare l'innovazione nel manifatturiero e completare le infrastrutture strategiche.

che.

Guardando i dati emersi nel documento, l'espansione lombarda è stata trainata dalle costruzioni (+10,4% la crescita annua del valore aggiunto) e dai servizi (+4,9%), seguiti dall'industria (+1,2%).

Per quanto riguarda l'occupazione, secondo le stime, durante quest'anno dovrebbe trovare ai livelli pre-pandemici.

Il clima di fiducia del manifatturiero, secondo i dati, rimane nel Nord-Ovest su livelli inferiori a quelli registrati tra metà 2021 e metà 2022. Costi e prezzi sono considerati un freno dal 30 per cento degli imprenditori, mentre solo il 12% continua a indicare come una criticità l'allungamento dei tempi di consegna. Tornano, inoltre, ad aumentare gli ostacoli alla produzione: il 18% delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest lamenta insufficienza di impianti e materiali, il 16,9% insufficienza di domanda, il 5,6% scarsità di manodopera. In controtendenza rispetto all'industria, il settore dei servizi a inizio 2023 rileva un aumento del clima di fiducia, sia in Italia sia nel Nord-Ovest, recuperando la discesa registrata nella seconda metà del 2022. ■

LA CAPOGRUPPO

Rating stabile per Cassa Centrale Banca (Bcc Lodi)

Alti livelli di liquidità, forte capitalizzazione e funding stabile. L'agenzia DBRS Morningstar, a conclusione del processo di valutazione, ha deciso di mantenere invariato il rating BBB (Low) con outlook "stabile" per Cassa Centrale Banca, la capogruppo del gruppo bancario delle Bcc cui fa riferimento Bcc Lodi. Il giudizio conferma l'emittente e le relative emissioni senior nella categoria "Investment Grade" che comprende «gli strumenti ritenuti di maggiore qualità, emessi da società caratterizzate da una positiva gestione e da favorevoli prospettive di sviluppo». Per Cassa Centrale Banca la conferma quindi di una solida reputazione economica. Ad aver pesato nel giudizio sono stati gli alti livelli di liquidità della capogruppo, la forte capitalizzazione e un funding stabile, ma anche i progressi complessivi nell'efficientamento della struttura e nel miglioramento della qualità degli asset. «Grazie ai suoi eccellenti dati di bilancio, gli ampi buffer di capitale e gli altissimi livelli di coverage, DBRS ritiene inoltre che Cassa Centrale Banca sia perfettamente attrezzata per far fronte alle incertezze dell'attuale scenario macroeconomico». ■

BOLLETTE Esborso oltre il 40 per cento in più rispetto al 2021

Sono in arrivo diminuzioni per il gas ma resta la stangata per le famiglie

Già la bolletta del gas del 34,2 per cento, per la famiglia media risparmio di 722 euro l'anno, ma nel 2023 l'esborso sarà di circa 1.391 euro, oltre il 40 per cento in più di quanto si pagava a gennaio 2021. Sono i conti fatti dall'Unione Nazionale Consumatori sulla base del ribasso stabilito dell'ente regolatore Arera e del confronto con i dati storici. Nel 2020 la spesa annua per il gas, per famiglia tipo in tutela la spesa fu di 975 euro, e dunque nel 2023 si pagheranno 416 euro in più. Sommando gas e luce (1.434 euro per famiglia tipo), la stangata sarà di 2mila 825 euro. Per questo il pressing sul Governo da parte dell'associazione dei consumatori non diminuisce: «Il Governo deve rinnovare tutti gli sconti in scadenza al 31 marzo, dall'azzeramento degli oneri di sistema all'Iva sul gas al 5 per cento - afferma Marco Vignola, responsabile



del settore energia dell'Unione Nazionale Consumatori - Sarebbe un colossale errore non farlo, un disastro per gli italiani. Urge anche rinviare la fine del mercato tutelato della luce, che per i condomini e le associazioni, dalla polisportiva alla pro loco del paese, è prevista tra meno di 2 mesi, il 1° aprile 2023». ■

Secondo gli ultimi rilevamenti la bolletta del gas è in calo del 34,2 per cento

MASSALENGO Il cantiere all'inizio della primavera

Per la Imballaggi Protettivi via libera all'ampliamento

Strada spianata per l'ampliamento della Imballaggi Protettivi di Massalengo, la conferenza di servizi conclusa a fine dicembre ha dato l'ok all'operazione, nulla osta ora al rilascio del permesso di costruire. Il cantiere potrebbe partire prima dell'inizio della primavera. Tecnicamente l'operazione avviene in variante di sportello unico allo strumento urbanistico per aggiungere 700 metri quadrati di superficie coperta, 1.070 metri quadrati di superficie lorda pavimentata, tra i due corpi di fabbrica già esistenti e in uso all'azienda, che ha necessità di ampliare l'area coperta. Gli enti chiamati a esprimersi in conferenza di servizi hanno dato il via libera, con due sole prescrizioni, minime, da parte di Ats (una sul riscaldamento, da inserire qualora le lavorazioni del magazzino prevedano la

permanenza di persone, una sulle reti anti-caduta per i lucernari, con caratteristiche adeguate). Di fatto, l'ampliamento avviene senza consumo di suolo, perché l'area è già in uso e interna al perimetro dell'azienda, anzi miglioreranno alcuni aspetti relativi all'impermeabilità del suolo. L'ingrandimento è necessario a sostenere i nuovi volumi di produzione previsti nel piano industriale che conta di arrivare al 2024 con un fatturato quasi raddoppiato e occupazione in crescita. La Imballaggi Protettivi, circa un centinaio di dipendenti, oggi è attiva in tre settori, l'automotive e meccanica soprattutto, che assorbe il 50% della produzione, e poi il packaging, soprattutto imballaggi industriali per il food and beverage, e quindi il mondo graphics, per la produzione di pannelli e cartelloni. ■